CONOSCERE MUSEOMIX

UN MODO DIVERSO DI VIVERE IL MUSEO

MUSEOMIX
ITALIA

Sommario

1. Il format
2. Museomix Italia
3. Come funziona
4. Perchè candidare un museo?
5. Come si partecipa
6. La roadmap
7. Costi
8. Museomix ha già una storia!
9. Testimonianze

Museomix è un evento culturale collaborativo e una comunità internazionale.

Accade nello stesso weekend in diversi musei in tutto il mondo e prevede 3 giorni di lavoro intellettuale e manuale, sempre di squadra, per sviluppare proposte innovative e creare prototipi, da far testare al pubblico.

READY TO MUSEOMIX

1. Il format

Museomix è un laboratorio creativo multidisciplinare per realizzare strumenti e prototipi di dispositivi digitali che consentono ai visitatori di sperimentare il museo.

Comunicatori, designer, maker, programmatori informatici, esperti delle collezioni e mediatori culturali, sono chiamati, attraverso una call internazionale, a lavorare insieme nel museo per 3 giorni (venerdì, sabato e domenica), di solito intorno a metà novembre.

L'obiettivo dell'evento è trasformare temporaneamente il museo in un'officina in cui si progettano e realizzano strumenti innovativi di mediazione, utili a migliorare la fruizione e coinvolgere nuovi pubblici.

Al terzo giorno di **makeathon** il pubblico è invitato a testare i prototipi, che verranno lasciati a disposizione del museo anche il giorno successivo al termine della maratona culturale.

L'evento è preceduto da un periodo di incontri, networking, aperitivi al museo e progettazione che mette a confronto la domanda e l'offerta di innovazione (tecnologica e non) per la cultura. L'obiettivo è creare una nuova community attorno al museo e coinvolgerla nella realizzazione dell'evento e, fidelizzarla per progetti futuri.

La **community locale** nasce o si incrementa, riunendo attorno al museo:
•volontari appassionati di musei e cultura
•istituzioni culturali
•progettisti di nuove tecnologie
•maker del territorio
•privati da coinvolgere come sponsor (tecnici e non)

“People make museums” è il motto di Museomix

Museomix Italia è formato da un gruppo di figure occupate nel settore culturale che si impegnano a coordinare le attività dei musei e delle community locali che intendono partecipare a Museomix.
Gli obiettivi: dimostrare come si svolge Museomix e come si organizza e collaborare con l’organizzazione internazionale di Museomix, partecipando agli incontri con le altre community internazionali.

2. Museomix Italia

Tecnologia, partecipazione e creatività: tra gli ingredienti di Museomix una community disposta a supportare il museo nell'organizzazione è quello principale.
Fondato da BAM! Strategie Culturali e IBC Emilia-Romagna con il supporto di NEMO Network of European Museums Organization, Museomix Italia opera dal 2015 per sperimentare un nuovo modo di vivere il museo.

7 musei in 3 diverse regioni e le comunità locali: le prime due edizioni italiane di Museomix hanno visto molti professionisti provenienti da tutt'Italia e dall'estero gravitare attorno ai musei e cooperare per sviluppare nuovi progetti, testati dal pubblico di tutte le età.

Museomix 2017 si è svolto in 8 nazioni, 12 città con 12 comunità impegnate nella sua organizzazione. Per il secondo anno consecutivo, Museomix si è tenuto anche in Italia, in 3 musei: il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, il Museo della Ceramica di Montelupo Fiorentino e L'Archeologico al CAOS di Terni.

Museomix Italia è formato da un gruppo di figure occupate nel settore culturale (da progettisti indipendenti, a responsabili di settore che operano nei musei a professionisti del mondo accademico, per fare qualche esempio) che si impegnano a coordinare le attività dei musei e delle community locali che intendono partecipare a Museomix.
Da quando si è costituito, Museomix Italia si è impegnato a **divulgare il format**, incontrando i musei interessati a prenderne parte, realizzando workshop durante eventi del settore culturale come il Salone del Restauro di Ferrara e Museum Digital Transformation, organizzato dal Museo dell'Opera del Duomo di Firenze.

Un obiettivo su tutti: dimostrare come si svolge Museomix e come si organizza.

Oltre a supportare i musei che si vogliono candidare fornendo loro assistenza, formazione e strumenti per realizzare la maratona di 3 giorni, Museomix Italia collabora con l'**organizzazione internazionale di Museomix**, partecipando agli incontri con le altre community internazionali e portando l'esperienza italiana a confronto con quelle degli altri paesi per un miglioramento costante del modello di format da cui 7 anni fa Museomix ha preso il via in Francia per poi diffondersi in diverse nazioni e continenti.

L'organizzazione di Museomix può contare su diversi strumenti di dialogo e comunicazione online: il sito web museomix.it, il gruppo Facebook Museomix Italia, un canale YouTube, un account Instagram, un profilo Flickr su cui sono raccolte le immagini di tutte le precedenti edizioni e una newsletter periodica per informare stakeholder e partecipanti sulle novità in corso.

Giorno 1

Accoglienza partecipanti, visita al museo, brainstorming, formazione delle squadre, sviluppo dell'idea

Giorno 2

Ricerca sui contenuti, bricolage, stampa 3D, programmazione informatica, moltissimo caffè: l'idea prende forma!

Giorno 3

Installazione dei prototipi, crash test e apertura al pubblico invitato a testare i nuovi dispositivi!

3. Come funziona

Cosa succede durante i 3 giorni di Museomix?

GIORNO 1

Quando si aprono le porte del museo ai museomixer vengono consegnati loro un badge con nome e cognome e un colore che identifica il loro futuro ruolo (assegnato in base alle competenze evidenziate nella call) e la guida per i partecipanti.

Dopo **un tour tra mostre e collezioni sotto la guida dei mediatori del museo**, iniziano i pitch durante i quali i mixer mettono in campo proposte e idee e si vengono a **formare le squadre**, che riuniscono persone con competenze diverse che condividono una stessa idea (ogni squadra deve avere 1 comunicatore, 1 designer, 1 mediatore, 1 programmatore, 1 esperto di contenuti, 1 grafico). Si tratta sicuramente di una delle fasi più importanti e delicate. Durante le edizioni passate di Museomix sono state messe in campo strategie diverse per poter assortire le modo più efficace le équipe attorno a idee che possano effettivamente essere realizzate e raggiungere buoni risultati.

Una volta che le squadre sono costituite, possono disporsi nelle aree di lavoro che vengono loro assegnate e **iniziare il brainstorming**: scambiare idee e punti di vista, esplorare il museo, immaginare le possibili soluzioni, prima di definire il loro progetto e concordare una direzione comune.

I membri del team documentano anche questa fase progettuale, utilizzando esempi di progetti esistenti, con appunti, schemi e storyboard.

I facilitatori sono lì per aiutare, fornire una guida, indicando le opportunità, e creare collegamenti tra le diverse squadre.

In serata, **durante la plenaria, ogni team presenta il suo progetto**. Spiega gli effetti che potrà avere sull'esperienza del visitatore e dovrà rispondere alle domande delle altre squadre, utili a migliorare il progetto e implementarlo con nuove idee. La plenaria è un momento fondamentale per creare coesione tra tutti i partecipanti.

La plenaria è anche un momento di scambio con gli altri eventi Museomix concomitanti: alle 18 in ogni museo vengono mostrati brevi video preparati durante la giornata da ogni evento e condivisi, un modo per stimolare creatività e competizione.

GIORNO 2

Costruire bozze, testare, modificare...

Dopo aver ricevuto diversi feedback da colleghi e organizzatori, le squadre sono ormai ben avviate sui progetti. Ognuno svolge la sua mansione per iniziare la costruzione dei prototipi.

Facilitatori, mediatori ed ingenieux, tra cui tecnici ed esperti di contenuto, devono garantire che i lavori procedano e intervenire laddove ci siano degli intoppi, per risolvere problemi e far ripartire il flusso creativo delle équipe.

Il Tech Shop rifornisce tutte le squadre di strumenti elettronici e tecnologici: iPad, sistemi audio, monitor, proiettori, beacon, cavi ecc... Mentre **il FabLab** è a disposizione per la realizzazione di prototipi, con strumenti come macchine per il taglio laser e le stampanti 3D.

Al termine del pomeriggio le squadre si riuniscono in plenaria dove mostrano un video del loro progetto realizzato utilizzando un mokup costruito in Lego o ritagli di carta. I video raccontano gli effetti prodotti sul visitatore dall'interazione con il prototipo: le reazioni, i pensieri, i sentimenti che si prevede l'utilizzo del prototipo susciterà.

GIORNO 3

Implementare, installare e testare il prototipo con i visitatori.

L'ultimo giorno le équipe completano i loro prototipi e cominciano a installarli negli spazi espositivi. L'installazione portà utilizzare etichette e testi di presentazione, gli organizzatori di Museomix raccolgono gli abstract di ogni progetto e preparano una piccola brochure che servirà a spiegare al pubblico l'esperienza che stanno per vivere.

Nel pomeriggio arrivano i visitatori del museo, mettono alla prova le soluzioni e danno il loro giudizio alle squadre.

La prova è terminata, i museomixer si possono finalmente rilassare: è ora dell'aperitivo finale.

Ma non bisogna dimenticare che tutto va smontato riordinato e pulito per riconsegnare il museo ordinato e pronto per la riapertura ordinaria.

Museomix

secondo chi lo ha vissuto...

“denso di creatività, collaborazione e contesti da scoprire”

“Museomix è un ottimo modo per fare rete, conoscere persone nuove e divertirsi in un luogo di cultura, imparando anche qualcosa!”

“una piattaforma interessantissima fra le migliori in italia”

“sperimentazione e apprendimento condiviso”

4. Perché candidare un museo?

Scopo dell'evento è dotare il museo di nuovi strumenti tecnologici o percorsi di visita creativi e animati che ne possano migliorare la fruibilità, rendere sempre più interattivo l'approccio con le collezioni e creare, ad esempio, percorsi tematici alternativi, nuovi ambienti sonori, sfruttare tutti i sensi, oltre la vista, per rendere più completa l'esperienza percettiva, rendendo il visitatore un protagonista in grado di costruire una propria personale esperienza.

Un museo che decide di farsi "remixare" mira anche a un risultato a più lungo termine: sperimentare un nuovo modo di vivere spazi e collezioni, aprirsi al confronto con nuovi professionisti.

Museomix è un'opportunità per quei musei che saranno in grado di migliorare alcuni aspetti del percorso museale, rinnovarsi o dotarsi di nuove infrastrutture e strumentazioni tecniche utili. La maratona di 3 giorni richiede infatti una preparazione di diversi mesi, che passa per lo sviluppo di una community locale di professionisti, radunati attorno al museo per supportarlo nell'organizzazione.

Hai gli spazi giusti per...

...far lavorare le squadre, installare il fablab, consumare i pasti, riunire le plenarie?

il wifi del museo è abbastanza potente?

Conosci i partner giusti...

..che ti consentiranno di far lavorare al meglio le équipe durante i 3 giorni?

Hai una community a supporto...

...di professionisti e appassionati con cui condividere quest'avventura?

5. Come si partecipa

I musei che intendono ospitare e organizzare insieme alla propria community locale un Museomix, possono candidarsi redigendo un dossier di candidatura (i dossier dei musei che hanno partecipato nelle edizioni precedenti sono disponibili sul sito museomix.it) in cui motivano la loro proposta di partecipazione e dimostrano di avere le caratteristiche necessarie per poter gestire la maratona. Il dossier è accompagnato da un budget previsionale che il museo dovrebbe mettere in campo per la realizzazione dell'evento, anche coinvolgendo partner tecnici ed economici.

Candidatura e budget devono essere inviati entro il 1 aprile 2018 a candidature@museomix.it.

Una commissione riunita da Museomix Italia esaminerà le candidature ricevute per poi definire i candidati che hanno tutte le carte in regola per proseguire nel percorso verso Museomix.

Quali sono i requisiti fondamentali per partecipare?

I requisiti davvero fondamentali che un non possono mancare a un museo per partecipare a Museomix (e su cui puntare nella stesura del dossier di candidatura) rispondono alle seguenti domande:

- ho gli spazi giusti?
- il wifi del museo è abbastanza potente?
- ho stretto le partnership che mi consentono di far lavorare al meglio le équipe durante i 3 giorni?
- ho coinvolto una community di appassionati e professionisti a supporto?

La candidatura dovrà approfondire questi punti fondamentali.

Per poter realizzare il dossier, sono necessari:

1. un testo descrittivo del museo e della collezione
2. un'idea degli spazi del museo e delle collezioni che possono essere remixati
3. un'idea degli spazi che possono essere occupati dai gruppi di lavoro (sala per le plenarie, spazio per le postazioni delle èquipe, area per i labortatori tecnici, area di stoccaggio dei materiali di lavoro, area ristorazione...)
4. definito la copertura wi-fi e energetica necessarie
5. orari di apertura al pubblico ed eventuali modifiche ai prezzi dei biglietti
6. tipo di disponibilità da parte del personale del museo
7. composizione della comunità locale (persone e ruoli)
8. definizione dei membri dell'organizzazione Museomix
9. possibili partner contattati e da contattare
10. tabella di marcia (qui è importante calendarizzare gli aperomix – incontri con le community).

Museomix Italia stesso è l'interlocutore che può aiutare il museo a trovare le risposte.

Sul sito di Museomix.it si trovano ad esempio molti documenti da scaricare che supportano il museo nel verificare di avere le condizioni ideali per poter ospitare l'evento o aiutano a identificare i partner da coinvolgere e a redigere il budget.

I TEMPI E LE FASI DI MUSEOMIX

Il format internazionale prevede diversi step organizzativi e di coinvolgimento di una community attorno al museo.

Es: ricerca dei partner, stesura della candidatura, aperitivi di networking, call per i partecipanti...

6. La roadmap

Le tappe principale per l'organizzazione di Museomix

DICEMBRE - FEBBRAIO

Il nuovo impegno con Museomix inizia dalla fine dell'edizione precedente: da dicembre si parte con la formazione, da parte dei soggetti interessati, di un primo embrione di comunità locale, la ricerca dei soggetti da coinvolgere, delle partnership da attivare e della stesura delle voci di budget. **In pochi mesi ci si deve preparare per avere una prima bozza di progetto.**

MARZO - APRILE

Viene lanciato l'appello ai musei per l'edizione 2018: incontri, preparazione dei dossier di candidatura.

MAGGIO

Il dossier di candidatura è stato consegnato.
All'inizio del mese, su museomix.org esce la lista dei musei che saranno remixati.
Se la fase di progettazione è andata a buon fine. A questo punto occorre avviare:

- ricerca delle partnership tecniche ed economiche
- predisporre una copertura abbastanza potente di wi-fi (non dimenticate che per 3 giorni negli ambienti di Museomix ci saranno un centinaio di persone connesse h24, con diversi device a testa)
- negoziare e concordare con il museo orari, diritti sulle immagini e i contenuti, personale di sorveglianza, eventuale ingresso gratuito per il pubblico durante i 3 giorni, disponibilità di risorse ma soprattutto spazi
- preparazione dei 'terreni di gioco' e produzione dei video di approfondimento sulle collezioni
- riunioni di lavoro con il personale del museo e incontri con la comunità locale.

GIUGNO

Tra maggio e giugno si tiene solitamente un incontro tra tutti i rappresentanti delle diverse comunità internazionali (presumibilmente in Francia), finalizzato a condividere le varie esperienze e definire questioni organizzative.
Nella seconda metà del mese viene pubblicata su museomix.org la prima call per i partecipanti, la comunità globale raccoglie le adesioni e le smista alle diverse comunità locali.

LUGLIO

Entro la metà del mese devono essere terminate le selezioni dei partecipanti e inviate comunicazioni alle persone selezionate.

SETTEMBRE

Nella seconda metà del mese viene pubblicata su museomix.org la seconda call per i partecipanti, raccolte le adesioni e smistate alle diverse comunità locali.
È anche il momento per esaminare gli spazi del museo e preparare l'allestimento delle aree di lavoro.
Entro la fine di settembre si tiene solitamente un secondo incontro tra tutti i rappresentanti delle diverse comunità a livello nazionale e internazionale per definire ulteriori questioni organizzative. Il budget deve essere chiuso.
Definiti i contenuti dell'evento (terreni di gioco, orari, spazi...) si dovranno produrre materiali promozionali e i materiali utili allo svolgimento di Museomix: guida per i partecipanti, badge segnaletica del museo.

OTTOBRE

Entro la prima settimana di ottobre devono essere selezionati tutti i partecipanti e l'organizzazione deve gestire le comunicazioni con queste persone, per tenerle sempre aggiornate su tutti gli aspetti pratici e organizzativi. il servizio di ristorazione deve essere definito e prenotato, tenendo conto del numero totale dei partecipanti.

Con la comunità internazionale si preparano i materiali per la stampa (media kit, comunicato stampa generico e comunicato per la stampa locale), lo stesso vale per i diversi materiali di comunicazione. In concomitanza con la pubblicazione di questi materiali occorre inviare ai museomixeurs una email contenente tutte le informazioni pratiche.

QUALCHE GIORNO PRIMA

Si attiva la comunicazione online dedicata all'evento e l'equipe web deve essere pronta a mobilitarsi. L'équipe organizzativa è al museo per verificare che tutto sia pronto, allestire gli spazi e posizionare la segnaletica. La squadra tecnica installa il FabLab e il Tech Shop, le infrastrutture audiovideo e il Wi-fi.

IL GIORNO PRIMA

La community di Museomix, supportata dal personale del museo, dovrà esplorare insieme il museo, condividere idee, scegliere una direzione, verificare che l'allestimento funzioni e niente sia fuori posto.

LA SETTIMANA SUCCESSIVA

I prototipi possono restare a disposizione del museo qualche giorno in più per consentire altri test con i visitatori, nel frattempo i progetti e le descrizioni dei prototipi dovranno essere messi online dalle équipe nelle apposite sezioni di museomix.org. Alcune organizzazioni locali di Museomix hanno tenuto delle conferenze rivolte principalmente a professionisti del settore per presentare Museomix e le innovazioni museali seguite da una visita dei prototipi.

DICEMBRE

Tempo di stilare i bilanci: ogni museo è chiamato ad analizzare i dati dei questionari distribuiti e ci si incontra per condividere il racconto e gli esisti dell'evento.

7. Costi

La candidatura di un museo a Museomix è sempre accompagnata da un budget preventivo, utile a capire quali risorse economiche un museo è disposto a mettere in campo per realizzare il progetto ma, altresì, a far comprendere come ha in progetto di riuscire a sostenere quei costi che non riesce a coprire con un budget proprio e dedicato.

Alla domanda "Quanto costa fare Museomix?" non può essere data una risposta univoca. Museomix infatti è stato organizzato in tutti i tipi di musei, non solo nei grandi musei di Parigi e Lione ma anche nel piccolo e iperattivo Museo Zauli a Faenza.

Certo, chi intende candidarsi, dovrà trovare il modo di far mangiare le équipe di lavoro e avere una buona copertura di rete internet per i 3 giorni dell'evento, prevedere una serie di attività di comunicazione e di mettere a disposizione materiali di lavoro alle squadre. Tutte cose che possono essere messe a disposizione da partner tecnici con cui stringere legami sul territorio e generare una community locale preziosa per il futuro del museo.

Per approfondire gli aspetti economici vi consigliamo di

- Scaricare dalle pagine del Museo Carlo Zauli, il CAOS di Terni, Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara e Museo Tolomeo di Bologna, i budget presentati per la loro candidatura nel 2016 e utilizzarli come esercizio per preparare il proprio calcolo preventivo.
- Consultare questa guida che contiene molti spunti per costruire un elenco di voci di spesa da considerare e le possibili fonti di finanziamento da prendere in esame.

ALCUNE VOCI DI SPESA

- •COORDINA-MENTO
- •LOGISTICA
- •AMMINISTRA-ZIONE

- •COMUNICAZIONE
- •GRAFICA
- •COMMUNITY
- •MANAGEMENT

- • FABALAB
- • MATERIALE ELETTRONICO
- • TECNICI COMPETENTI

- • ALLESTIMENTO SPAZI
- • PASTI E BEVANDE
- • ACCOGLIENZA
- • SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
- • APEROMIX

- •MATERIALE DI ALLESTIMENTO
- •SEGNALETICA
- •KIT PARTECIPANTI

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

Quanto più ramificata è la vostra rete sul territorio, tanto meno costerà fare Museomix!

SPONSORIZZAZIONI ECONOMICHE

PARTNERSHIP TECNICHE

RISORSE DEL MUSEO

VOLONTARIATO

8. Museomix ha già una storia!

"Un'esperienza fantastica. 3 giorni di lavoro e creatività che hanno prodotto 3 prototipi per una migliore fruibilità del nostro Museo della Ceramica. Grazie a tutti coloro che si sono impegnati per questo con risultati largamente al di sopra di ogni aspettativa. Grazie. Viva Museomix!" Paolo Masetti, Sindaco di Montelupo Fiorentino

Museomix è nato in Francia 7 anni fa e si è diffuso negli anni, di museo in museo, in diverse nazioni europee ed extra-europee, dal Quèbec al Brasile, passando per Spagna, Belgio, Svizzera e Italia.

All'ultima edizione hanno partecipato 12 musei di piccole, medie e grandi dimensioni, partecipando a un evento che, grazie al web, li ha messi in stretto contatto durante i 3 giorni di evento, dal 10 al 12 novembre. In luglio, a Lione, si è tenuto il *Museomix Summer Camp*, cui tutte le community, attraverso i loro rappresentanti, hanno partecipato. Obiettivo: conoscersi, scambiare buone pratiche e riflettere insieme sul futuro del format, sempre in evoluzione e progettato in modo collaborativo, grazie alla presenza di un gruppo di lavoro 'intercommunity' che si riunisce 2-3 volte l'anno, discute e prende decisioni.

In Italia, il 2017 ha visto schierati 3 musei: Il Museo della Ceramica di Montelupo Fiorentino, il Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara e l'Archeologico presso il CAOS di Terni. **Per le città di Terni e Ferrara era la seconda esperienza**, avendo candidato un museo anche l'anno precedente. Questo ha facilitato **la crescita della community locale interessata a collaborare** al progetto e la partecipazione di partner che hanno voluto rinnovare, anche con appuntamenti 'extra' Museomix, il loro sodalizio (come testimonia l'esperienza laboratoriale che ha visto coinvolti, a Ferrara, l'associazione dei commercianti di via Carlo Mayr e Piazza Verdi, la Scuola Media di Barco e il Museo di Storia Naturale nella realizzazione di una mostra da portare nelle vie della città, a un mese da Museomix.

MUSEOMIX ITALIA 2017: QUALCHE NUMERO

DOMENICA POMERIGGIO: 500 VISITATORI A TESTARE I PROTOTIPI NEI 3 MUSEI ITALIANI COINVOLTI

25 VIDEO REALIZZATI E CONDIVISI DAI 3 MUSEI ITALIANI SU YOUTUBE IN SOLI 3 GIORNI

OLTRE 200 CANDIDATI COME MUSEOMIXER DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

12 MUSEI REMIXATI (E CONNESSI) DAL BRASILE AL BELGIO

OLTRE 100 LITRI DI CAFFÈ

23 ARTICOLI PUBBLICATI SUI MEDIA NAZIONALI

9 PROTOTIPI INNOVATIVI REALIZZATI IN ITALIA

9. Testimonianze

Dalle conferenze stampa, agli articoli usciti sui quotidiani, ai questionari svolti durante l'evento. Sono moltissime le testimonianze di partecipanti e pubblico del museo, raccolte durante le prime due edizioni di Museomix in Italia. Eccone alcune.

Per i membri delle squadre, Museomix è:

"Aria fresca nelle sale del museo"; "Una bella esperienza di lavoro creativo in forma cooperativa"; "Un luogo dove mettermi alla prova, sperimentare e conoscere"; "Ogni volta che partecipo cresco un po'...".

Secondo le persone esterne al museo, coinvolte nell'organizzazione:

"Durante le 72 ore il museo della ceramica era vivo come non lo è mai stato. I visitatori hanno potuto vivere il museo in maniera diversa"; "Buone idee già fruibili dal pubblico visitatore. Prototipi progettuali già applicabili dal museo anche dal giorno successivo alla fine dell'evento"; "Si è ridotto lo spazio tra quanto esposto nelle teche e il visitatore"; "L'effetto di laboratorio e di lavori in corso è l'aspetto che trovo più potente e interessante per i visitatori. Avere una squadra di mediatori pronti a spiegare cosa succedeva al pubblico è stato fondamentale".

Secondo i visitatori:

HANNO SOSTENUTO MUSEOMIX ITALIA

Regione Emilia-Romagna
ibc Istituto per i beni artistici culturali e naturali

Comune di Terni

Comune di Faenza

COMUNE DI FERRARA

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Comune di Bologna

CIVITA
Opera Laboratori Fiorentini

Fondazione Museo Montelupo Onlus

BAM!

fondazione BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO FAENZA

PromoCultura

SISTEMA MUSEALE PROVINCIA DI RAVENNA

NEMECH
NEW MEDIA FOR CULTURAL HERITAGE

CNA Bologna

INDISCIPLINARTE

LIONS INTERNATIONAL

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali

FREITAG

alce nero

CO&SO EMPOLI
Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà

gagarin orbite culturali

Craq Design Studio

HACKLAB TERNI

FABLAB TOSCANA

FAB LAB BOLOGNA

TryeCo.com

FabLab Faenza

ASTER
innovazione attiva

nsi
ThinkOutsideTheBox

PEOPLE MAKE MUSEUMS!

MUSEOMIX
ITALIA

MUSEOMIX
ITALIA

MUSEOMIX.IT
ciao@ museomix.it